



“INTRODURRE” A “VIVERE CON GESU’ CRISTO”



Alcune note “ambientali”

- 1. Viviamo In una società “liquida”:**
Alcune immagini simboliche:
 - Peter Pan
 - Narciso
 - (Prometeo)
- 2. Viviamo in una cultura tecnico-scientifica:**
Alcuni miti:
 - il progresso
 - la scienza
 - il relativismo
- 3. Viviamo in una cultura superficiale-materialista:**
Abbiamo bisogno di ridestare:
 - la domanda di senso
 - la domanda di felicità

“Salutando i vescovi della Pennsylvania Papa Francesco ha domandato se sia il caso di “condannare i nostri giovani per essere cresciuti in questa società: Bisogna che ascoltino dai loro pastori frasi come ‘Una volta era meglio’; ‘il mondo è un disastro e, se continua così, non sappiamo dove andremo a finire’? No, non credo che sia questa la strada”. La strada, è quella indicata nel discorso davanti ai presuli locali, ai quali ha chiesto di convertirsi “all’umiltà e alla mitezza”. Il metodo indicato è quello “del dialogo”, lasciando perdere “la predicazione di complesse dottrine” e tenendo sempre a mente che “il linguaggio aspro e bellicoso della divisione non si addice alle labbra del pastore”

Le premesse in-dimenticabili

- 1. Il cristianesimo non è ...**
La vita cristiana è ...

“All’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.

« Dio è amore; chi sta nell’amore dimora in Dio e Dio dimora in lui » (I Gv 4, 16). Queste parole della *Prima Lettera di Giovanni* esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l’immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell’uomo e del suo cammino. Inoltre, in questo stesso versetto, Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell’esistenza cristiana: « Noi abbiamo riconosciuto l’amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto ».

Abbiamo creduto all’amore di Dio — così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita” (Benedetto XVI *Dio è carità* n.1)

- 2. Il metodo di Gesù Cristo non è ...**
Il metodo di Gesù Cristo è ...

“Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua” (Lc 19,5)

“Gesù salì su un monte chiamò vicino a sé alcuni che aveva scelto ...”

“Li scelse, perché stessero con lui, per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni” (Mc 3,13.15)

Un “nota bene” derivante da difetto professionale

Platone diceva che “le dottrine più importanti” non si scrivono né si imparano leggendo dei libri, ma a queste condizioni: vivere insieme, dialogo, intuizione.

Le diverse forme di comunicazione “telematica” non sono forme di interazione personale ...

L'affermazione fondamentale:

**Fare catechismo è iniziare (introdurre, accompagnare...) la vita cristiana di..
è iniziare alla compagnia, all'amicizia, alla convivenza con Gesù Cristo
è iniziare alla vita "cristiana"**

**Perché l'esperienza cristiana (la fede!) è declinata e va proposta come rapporto fra persone:
è compagnia, amicizia, innamoramento, nuzialità**
(per questo è *Evangelii gaudium*: come dice Papa Francesco)
(“I miei amici saranno Gesù e Maria” san Domenico Savio)

Perché l'esperienza cristiana (la fede!) non è riducibile a ...

Alcune deduzioni importanti

- 1. La vita si trasmette con la vita, l'esperienza cristiana con l'esperienza cristiana nelle sue dimensioni irrinunciabili**
- 2. Gesù Cristo è il Vivente: morto e risorto è per ogni persona il Salvatore incontrabile.**

Quali dimensioni sono presenti abitualmente in un mio incontro di catechismo	Controllo che siano presenti tutti le dimensioni (eventualmente aggiungo ciò che manca)	Valuto l'importanza delle diverse dimensioni (metto numeri da 1 a 10)
	Chi mangia la mia carne...	
	La mia parola...	
	Prega Dio presente in camera tua...	
	Quando due o tre si riuniscono nel mio nome...	
	Quello che avete fatto al più piccolo...	
	Amatevi come io ho amato voi...	

- 3. Se la catechesi è "introdurre a vivere con Gesù Cristo":**

Quali dimensioni sono presenti abitualmente in un mio incontro di catechismo		In quali maniere concrete sono attento ad educare con queste attenzioni
	- educo la coscienza personale	
	- educo a conoscere Gesù Cristo	
	- educo a parlare con lui	
	- educo a incontrarlo	
	- educo a vivere come lui	
	-	
	- educo a incontrarlo nella Chiesa	
	- educo a riconoscerlo nelle persone	
	- educo a incontrarlo definitivamente	

Per non concludere

Il mondo esige e si aspetta da noi semplicità di vita, spirito di preghiera, carità verso tutti e specialmente verso i piccoli e i poveri, ubbidienza e umiltà, distacco da noi stessi e rinuncia. Senza questo contrassegno di santità, la nostra parola difficilmente si aprirà la strada nel cuore dell'uomo del nostro tempo, ma rischia di essere vana e infeconda" (EN 76).

"Gli uomini potranno salvarsi anche per altri sentieri, grazie alla misericordia di Dio, benché noi non annunziamo loro il Vangelo; ma potremo noi salvarci se, per negligenza, per paura, per o in conseguenza di idee false, trascuriamo di annunziarlo? Perché questo sarebbe allora tradire la chiamata di Dio che, per bocca dei ministri del Vangelo, vuole far germinare la semente; dipenderà da noi che questa diventi un albero e produca tutto il suo frutto" (EN 80).

[La Chiesa] ha sempre bisogno d'essere evangelizzata, se vuol conservare freschezza, slancio e forza per annunziare il Vangelo. (EN 16): così scrive il beato Paolo VI nella Esortazione apostolica Evangelii nuntiandi.